

L'INTERVENTO

Medici di base, regole troppo rigide e carenza numerica

Che il sistema sanitario della Regione sia in grande difficoltà per la carenza dei medici di base è ormai noto, ma l'episodio che racconto sposta il livello da preoccupante ad allarmante. Un residente mi rappresenta l'inoltro di una richiesta per il figlio in minore età, che ha dovuto lasciare l'assistenza pediatrica per essere inserito presso uno dei due medici di base che assistono lui e la moglie. Incredibilmente nessuno dei due può accoglierlo, a causa del numero di assistiti affidati, consigliando quindi alla famiglia di rivolgersi al Cup per la richiesta di un medico di base. Il Cup risponde che a Forlì non ci sono medici disponibili e gliene viene assegnato uno a Forlimpopoli. Immaginandosi di essermi imbattuto in una discrasia burocratica incomprensibile, scrivo una mail a tutti i dirigenti della direzione sanitaria di competenza e il giorno dopo mi chiama una funzionaria, anch'ella meravigliata dalla storia, che chiede di essere richiamata dall'interessato. Il residente la richiama spiegando la vicenda ma dopo un giorno viene a sua volta richiamato con la conferma del medico a Forlimpopoli e l'annuncio della probabile assunzione di un medico presso la Ausl di Forlì nei prossimi mesi. Ciò consentirebbe di accogliere il minore tra i medici della città.

In conclusione, appare incomprensibile la rigidità sul numero di pazienti, soprattutto perché, nel caso di un minore, tutti gli aspetti logistici sono a carico della famiglia.

Raffaele Acri

La segnalazione

Via Dragoni, bidone stracolmo di rifiuti



Così si presentava, giovedì pomeriggio, un bidone dell'immondizia dentro l'area verde di via Dragoni. Cosa aspetta a pulire chi di dovere?

Andrea Boscherini

NOI FORLIVESI



risponde
MARCO BILANCIONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

La sfida tra i mercoledì in centro e i venerdì da Formì

Mi chiedo una cosa: esistono ancora i Mercoledì del Cuore? In compenso, a quanto ho letto, esistono i venerdì di Formì... Sembra quasi che ci sia una volontà scientifica di affossare ciò che funziona in centro storico. Ovviamente invece una galleria commerciale privata (o come si può definire l'area vicina all'A14) non commette certi errori così banali: già attira molti visitatori e non si fa scrupolo di volerne ancora di più. Si dice che l'errore è stato permettere la realizzazione di certe aree commerciali, in realtà lo sbaglio più grande è quello di non porre paletti alla loro attività.

Antonio Bedei

Caro Antonio, le aree commerciali proliferano a volte sulla base di progetti datati, pensate quando non c'erano piattaforme di vendita online. Però sono ormai comunissime in molte città: cosa dovrebbero dire a Mantova o Fidenza dove all'uscita dell'autostrada ci sono outlet con grandi firme? Se il centro ha dei problemi si agisca su quelli, non su chi fa il proprio lavoro (la soluzione con cui chiude la lettera, pur vaga, è probabilmente fuorilegge).

Quanto ai Mercoledì del Cuore... innanzitutto mi ostino a chiamarli così. Il Comune non ha mai davvero chiarito perché debbano avere un altro nome. Quello funzionava e funziona ancora. E lo prova il fatto che l'iniziativa sia ormai minimale: pochissima organizzazione pubblica, nessuna presentazione, rete di commercianti pressoché inesistente. Eppure la gente ci va, semplicemente perché sa che il mercoledì troverà movimento: questa 'movida' mi pare la somma dei singoli locali che si organizzano. Il paradosso è che, se basta così 'poco', allora il centro potrebbe animarsi quasi tutte le sere... A proposito: si può fare di più per migliorare l'intrattenimento? Assolutamente sì. E si noti un dettaglio, che la dice lunga sulla potenzialità del cuore cittadino che i forlivesi stessi denigrano: Formì, scegliendo il venerdì, riconosce il diverso primato del centro. Se solo riuscissimo a costruire altri punti di forza...

Lettere alla psicoterapeuta

Fidanzatini in casa, giusto o sbagliato?

Gentile dottoressa, sono la madre di una ragazzina di 15 anni. Mia figlia ha cominciato a frequentare il suo coetaneo. Vorrebbe invitarlo a casa. Io sono combattuta. Da una parte averli sottocchio mi renderebbe più tranquilla. Di contro però non vorrei dare alla cosa troppa ufficialità. Cosa mi consiglia?

Lettera Firmata

Simonetta Giunchi*



L'intimità dei nostri figli è una cosa privata che va rispettata, senza diventarne complici. Invitare l'amichetto di sua figlia a casa per una merenda, per giocare o fare i compiti insieme è un conto, mentre, invitarlo a dormire, diventa una forma di collusione e avallo che non aiuta i figli a diventare adulti. Se forniamo loro ogni comodità faranno fatica a separarsi perché troppo accomodati. Ricordiamoci che è il desiderio a favorire la motivazione al muoversi, al cambiamento, alla scelta, al prendersi responsabilità. La questione che lei pone è di carattere erotico, sentimentale e sessuale.

Al di là di ogni moralismo, da un punto di vista evolutivo la sessualità non deve essere una questione condivisa con i genitori, ma una forma di emancipazione. Condivido quindi la sua preoccupazione. Lasciamo che siano i nostri figli a dare carattere di ufficialità alle loro relazioni; questo li rende responsabili delle loro scelte dal momento i cui ci rendono testimoni. Fare l'amore lontano dai genitori è uno dei primi segnali di emancipazione, è segno di separatezza ed è un bene che sia vissuto nella riservatezza. I figli devono trovare il modo di vivere i sentimenti e il piacere, sperimentandolo gra-

dualmente, per conoscere se stessi e, attraverso l'esplorazione dei sentimenti ed erotica, individuarsi ulteriormente, distinguendosi. «Averli sottocchio mi renderebbe tranquilla» dice lei. Andrebbe bene per lei ma non per i ragazzi. La miglior forma di controllo è l'educazione, sessuale e sentimentale in questo caso. Questo li rende edotti e più consapevoli delle loro azioni. È difficile emanciparsi sotto gli occhi dei genitori, gli stessi che ti hanno pulito il culletto e raccontato le favole pochi anni prima. I genitori ricordano troppo l'infanzia e allora per andare verso l'adulthood occorre maturare dei cambiamenti: fare scelte proprie, responsabilizzarsi, vivere più tempo fuori dalla famiglia alla scoperta del mondo e di nuovi modelli è fondamentale per costruire la propria identità, compresa quella sessuale.

Emanciparsi dai genitori vuol dire trovare il proprio modo di esprimersi e di essere se stessi. Dunque evitiamo di controllarli ma educiamo le loro coscienze, dando loro gli strumenti per conoscere e capire il mondo, vigiliamo ma da lontano, lasciamoli sperimentare mantenendo la barra nella direzione dell'amore inteso come a-mors, senza mortificarli diamo loro fiducia, rispetto, contenimento e sostegno, senza giustificarli quando sbagliano e valorizzandoli quando fanno bene, cosa non sempre scontata per un genitore.

***psicologa e psicoterapeuta**

METEO

Forlì



SOLE sorge 05:26 tramonta 20:56 LUNA sorge 15:24 tramonta 02:02

Cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata. I venti saranno al mattino moderati e proverranno da Ovest-Sudovest, al pomeriggio moderati da Est.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

All'Aeroporto Nanni Viale Roma 40 (0543/68443).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì Tel. 0543/453211; e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net e-mail personali: nome.cognome@ilcarlino.net

Direttrice responsabile

Agnese Pini

Vicedirettori

Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci

Caporedattore centrale

Massimo Pandolfi

Capocronista Marco Bilancioni

Vicicapocronista e Romagna Sport

Ettore Morini

In redazione Serena D'Urbano